

Guida per un viaggio itinerante in Germania, Polonia, Lituania

PROGRAMMA DI CIRCA 21 GIORNI DI KM 7.000 circa

Stesura programma fatta nel Giugno 2002.

Il percorso più breve tra l'Italia e Berlino è quello via Bolzano, Brennero, Innsbruck, Monaco, Norimberga: 851 km. tutti in autostrada dove non esistono limiti di velocità e dove non si paga pedaggio (in Austria è però necessario munirsi del bollino settimanale o mensile o annuo).

PROGRAMMA ITINERARIO

N° Giorno Km tappa Percorso giornaliero previsto, visite e sosta di pernottamento (in grassetto):

1. giorno 3/8 km 944 Napoli , **Innsbruck** (tutta autostrada).
2. giorno 4/8 km 751 Innsbruck –Potsdam- **Berlino**
3. giorno 5/8 km 000 Visita **Berlino**
4. giorno 6/8 km 000 Visita **Berlino**.
5. giorno 7/8 km 180 Completamento visita Berlino, Frankfurt a.d. Oder , **Poznan**
6. giorno 8/8 km 290 Poznan, Visita a Torun, **Leba**
7. giorno 9/8 km Escursione a Leba , visita Slowinski park, penisola di Hel , **Danzica**
8. giorno 10/8 km Visita Danzica, nel pomeriggio a Malbork, arrivo a **Mikolajki**
9. giorno 11/8 km Augustow, Suwalki, visita parco di **Wigry**
10. giorno 12/8 km Sejny, frontiera PL-LT, Lazdijai, Alytus, Jeznas, castello di **Trakai**.
11. giorno 13/8 km Vilnius, Centro Europa, ritorno a **Vilnius**
12. giorno 14/8 km Visita Raumsiskes, visita Pazaislis, visita **Kaunas**.
13. giorno 15/8 km. frontiera LT-PL, Suwalki, Augustow, Bialystok
14. giorno 16/8 km Varsavia
15. giorno 17/8 km 251/375 Varsavia , **Czestochowa/Cracovia**
16. giorno 18/8 km Visita Cracovia, Wieliczka, Wadowice
17. giorno 19/8 km Nowy Targ (Czorsztyn)
18. giorno 20/8 km
19. giorno 21/8 km Zakopane
20. giorno 22/8 km
21. giorno 23/8 km
22. giorno 24/8 km Imbarco da Napoli

LEGENDA E INFORMAZIONI GENERALI

Le citazioni nelle parentesi (descrizione visita pag. ...) sono riferite alle Guide Verdi del T.C.I..

Le frasi scritte in blu sono riferite alla descrizione di luoghi adatti alle soste diurne e notturne, già sperimentate da altri camperisti.

SULL'AUSTRIA (A): Autostrada: Obbligatorio bollino, c'è di vari importi: 10 giorni 70 scellini, 2 mesi 150 scellini, 1 anno 550 scellini. Valuta: 1 Schilling ATS = £ 140,714

Carburante: gasolio £ 1.480 al litro, pari a ATS 10,55. Prezzo variabile a secondo dei distributori.

SULLA GERMANIA (D):

I negozi sono aperti dalle 9 alle 18 (alcuni il giovedì fino alle 21) il sabato dalle 9 alle 13. Berlino, quanto costa? Il gasolio da 1,23 a 1,37 DM; i francobolli 1 DM, il campeggio 12 DM adulti, 4 DM bambini, 10 DM il camper; il biglietto giornaliero per i trasporti pubblici 22.50 DM; il posteggio allo Zoo 12 DM; una "baguette" (pane da 250 gr.) 2.90 DM; una lattuga 1,5 DM; un giornale quotidiano 1 DM. La birra è molto buona; meno frizzante di quella che normalmente si beve in Italia e bassa di gradazione alcolica, ad un prezzo veramente accessibile.

NOTE IN CASO DI FERMO POLIZIA NEI PAESI DELL'EST

Se ti fermano e ti chiedono le 300.000 Lire di multa, tu presenta 10.000/20.000 Lire e la carta di credito.

Quando ti diranno che la carta di credito non la accettano, fai la faccia sorpresa e di': "Ma come? Ma se ci pago anche il ristorante?". Di solito le 10/20.000 bastano ma se ti dicono di andare con loro ad un Bancomat tu dirai che non puoi ritirare soldi con quella carta. Vero che non lo puoi fare? Certo che no! Se invece vuoi fare l'onesto, preparati a pagare 2/3 multe ogni 1000 km. Vedi tu! Questi consigli valgono dall'Austria in poi.

SULLA POLONIA (PL):

Ambasciata d'Italia: Pl. Dabrowskiego 6, Varsavia, tel 8263471-2-3, fax 8278507.
Valuta: 1 Zloty PLZ = £ 490. Si cambia presso i privati (legali) detti Kantor di solito a £ 500.
Passaporto: valido per almeno 6 mesi.
Carburante: gasolio circa £ 1.300 = PLZ 2,55 al litro. Prezzo variabile a secondo dei distributori.
Limiti velocità: 60 km/h in città, 90 km/h fuori città, 110 km/h in autostrada.
Prefissi telefonici: Polonia-Italia 0039, Italia-Polonia 0048, Varsavia 022.
N° telefonici utili: Polizia 997, pronto soccorso 999, soccorso stradale 981.
Fuso orario: è uguale a quello dell'Italia.
Orari: Negozi 11-19 dal lun al ven, sab orario ridotto. Banche 8-18 dal lun al ven. Posta 8-20 dal lun al ven.

SULLA LITUANIA (LT):

Valuta: 1Lita (LT) = £ 519 = € 0,268, si applica anche la proporzione 1 LT=0,25 USD. Si cambia solitamente a £ 535.
Carburante: gasolio £ 1.100 al litro, varia a secondo dei distributori.
Prefissi telefonici: dall'Italia 00370, verso l'Italia 81039, per chiamate all'interno del paese anteporre 8 al prefisso cittadino.
N° telefonici utili: Polizia 02, pronto soccorso 03, soccorso stradale 2 534386 e 2 534291.
Ambasciata Italiana: Tauro Gatvè 12, Vilnius tel (370 2)220620/1, fax (370 2)220405.

Assicurazione e Carta Verde:

Allora, la carta verde va bene in Austria, Repubblica Ceca, Polonia ma non in Lituania. Una volta arrivati alla frontiera Lituana presentarsi con il libretto del camper ai box, ti faranno pagare l'assicurazione, con durata di 1-3-5-10 giorni. *Consultare bene le tabelle per pagare carta verde andata e ritorno. Ad esempio costa meno due volte 15 gg che una volta 30 gg!* (circa 30.000 Lire per 10 giorni) che però ha come massimale di copertura circa 2 milioni di Lire! Quindi attento a sbattere contro una Mercedes nuova perché l'assicurazione pagherà solo lo specchietto. E viceversa se hai una macchina di valore, sappi che se ti vengono addosso vedrai ben pochi soldi. Per il 2002 e' prevista l'assicurazione obbligatoria.

Strade

Munirsi di carte geografiche aggiornate e non rischiare di prendere le strade segnate come sterrate (bianche), perché sono davvero sterrate e essendo comunque abbastanza battute, sembrano scolpite dai cingoli di un carro armato, assolutamente disastrose per un camper.
Limiti velocità: 50 km/h in città, 90 km/h fuori città, 110 km/h in autostrada. E' obbligatorio l'estintore a bordo.

Negozi

Orari: Negozi 9-19 dal lun al ven, 9-16 il sab. Banche 9-17 dal lun al ven. Posta 8-17 dal lun al ven.

INFORMAZIONI GENERALI

Superficie: 65.250 kmq *Popolazione:* 3.700.000 abitanti *Capitale:* Vilnius (576.400 abitanti)
Popoli: Lituani 81%, Russi 8%, Polacchi 7%, Bielorusi 1,6%, Ucraini 1%, Ebrei 0,1%, Altri 1,3%
Religione: cattolica, luterana, russo-ortodossa, protestante, cristiana evangelica, islamica, ebraica
Lingua: lituano, polacco, russo
Ordinamento dello stato: repubblica parlamentare

ECONOMIA Principali partner commerciali: Russia, Germania, Gran Bretagna, Francia, Polonia, Bielorussia, Lettonia, Italia, Danimarca, Finlandia.
Membro dell'Unione Europea: no

ORA LEGALE: è un'ora più avanti dell'Italia, tranne d'estate quando, a causa del fatto che non applicano l'ora legale, e' la stessa ora.

ELETTRICITA' Spine e cavi sono del tipo europeo, a volte russo ma basta spingere un po'. 220 V, AC 50Hz

LE LITAS – CAMBIO Una lita e' circa 530 Lire, 0,28 Euro . Il cambio della valuta non è un problema in Lituania.
Ci sono numerosi sportelli bancomat che accettano carte di credito che si possono anche usare normalmente per pagare il conto di alberghi e ristoranti.

TAXI Converrebbe chiamare per pagare da 0.65 a 1 Litas al Km (300/550 Lire), ma dato che probabilmente non parleranno inglese, contrattate in anticipo. Non sborsate piu' di 10.000 Lire a meno che non dobbiate fare un'ora di taxi!

SICUREZZA Come in tutte le grandi città é meglio tenere gli occhi aperti, ma non ci sono motivi di particolare preoccupazione.

VISTO Non e' richiesto per gli italiani

AMBRA Vilnius e' un ottimo luogo per comprare Ambra e gioielli derivati.

INTERNET CAFE' ce ne sono parecchi e vanno dalle 4 alle 6 Litas all'ora (2500/3500 Lire)

TRASPORTI PUBBLICI La citta' non e' molto grande, in ogni caso il Trolley Bus costa 1 Lita da pagare all'autista.

TELEFONI GSM Bite GSM - Omnitel Lituania - Un'altra possibilita' per chi si ferma piu' di qualche giorno ed ha intenzione di usare il telefono e' comprarsi una scheda GSM. Costa 10.000 Lire di cui 5000 di traffico e conviene sia per chiamare all'interno, che all'estero e soprattutto per lasciare il numero a chi deve chiamare. Non serve il contratto, basta entrare in un negozio abilitato e comprare la scheda. Per chi si collega con il portatile e il telefonino il numero da utilizzare per il trasferimento dati con Bite e': +370 85 93000, login: qualsiasi password: nessuna in caso di problemi al 117 ti aiuteranno in inglese.

LA STORIA Gli antenati dei Lituani moderni erano i Balti che si stabilirono a quelle parti verso il 2000 a.C. Erano divisi in due gruppi: i Samogiti e gli Aukstaiti. Oltre a loro c'erano gli Jotvingi, popolo che pero' in seguito subi' l'assimilazione da parte dei Lituani e dei Polacchi. Le tribù lituane si convertirono al cattolicesimo verso la meta' del XII secolo. Alla ribellione del sovrano pagano seguì la vittoria di un cristiano, Vytenis, che diventò granduca nel 1290. Suo fratello Gediminas, granduca dal 1316 al 1341, approfittò del declino del primo stato russo per allargare i confini della Lituania a sud e a est. Il nipote di Gediminas, Jogaila, si convertì al cattolicesimo e sposò la principessa erede al trono di Polonia nel 1386, Ne risultò un accordo che sarebbe durato quattro secoli. La Lituania fu così l'ultimo paese europeo a diventare cristiano. Seguì l'assimilazione politica e sociale alla Polonia. Dal 1500 al 1600 ci furono una serie di guerre tra lo stato Polacco-Lituano e la Svezia, la Russia, L'Estonia e la Lettonia per l'egemonia sui paesi baltici. Nel XIX secolo, e fino alla prima guerra mondiale gli scontri furono soprattutto con i russi che tentavano di imporre la loro cultura. Durante la prima guerra mondiale, la Germania occupò la Lituania, ma l'11 novembre 1918, il giorno in cui i Tedeschi si arresero agli Alleati, venne stabilito un governo repubblicano lituano. Però al riemergere della Polonia indipendente. Vilnius fu presa dai polacchi nel 1919 e, a parte i tre mesi del 1920, la occuparono fino al 1939. Dal 1926 al '45 il paese passò dalle mani di Hitler a quelle di Stalin in un macabro gioco di scambi culminato nel patto di Molotov-Ribbentrop che assegnava la Lituania alla sfera d'influenza nazista. Quando Mikhail Gorbachov, annunciò la glasnost (apertura) e la perestroika (ristrutturazione), il movimento per l'indipendenza lituana acquistò un vigore mai visto prima e delle mosse politicamente spregiudicate portarono Mosca ad attaccare Vilnius, nel pieno della crisi internazionale del Golfo. Morirono 13 persone indifese che tentavano di bloccare i carrarmati. La reazione internazionale fu durissima e all'ancora esistente Unione Sovietica non restò che concederle l'indipendenza. L'ultimo avvenimento "storico" per questo piccolo paese avviene nel Settembre 2000 alle Olimpiadi di Sydney dove la squadra di basket per un soffio fallisce l'impresa di essere la prima squadra al mondo a battere l'imbattibile American Dream Team.

INIZIO DESCRIZIONE ITINERARIO

GERMANIA: Tratto autostradale veloce

POSTDAM-BERLINO

DA

Berliner

Dom

VEDERE

[Duomo]

Storico edificio neobarocco, è la chiesa principale del protestantesimo prussiano, costruita tra il 1893 e il 1905.

Berliner

Rathaus

[Municipio]

La sede del primo borgomastro di Berlino, denominato anche "municipio rosso", fu costruito tra il 1861 e il 1869.

Brandenburg

Tor

[Porta

di

Brandeburgo]

Simbolo della divisione e della riunificazione della Germania, costruita tra il 1788 e il 1891. *Alexanderplatz*.

Cuore di Berlino est, così chiamata nel 1805 in onore di Alessandro I, zar di Russia. A sud-ovest della piazza si erge la Torre della Televisione (365 metri) da cui si gode un'ottima vista della città. *Brandeburgo*.

Zona ricca di laghi, fortezze storiche, castelli e conventi. La Foresta dello Sprea, a 30 km dalla metropoli vale sicuramente una visita, meglio se in battello, tipici i "piatti barconi" di legno spinti da lunghi bastoni. A bordo di queste imbarcazioni si può ammirare un paesaggio unico rimasto intatto, dove vivono i Sorabi, piccola etnia di ceppo slavo che ha conservato i propri costumi. Si raggiunge dalla stazione ferroviaria di Schoeneweide, direzione: Luebben o Luebbenau. Durata del percorso: 1 ora.

Checkpoint

Charlie

Ex linea di confine est/ovest sulla Friedrichstrasse, è il punto ideale di partenza per chi volesse ripercorrere la storia del muro, la cui esistenza è ora ricordata da una linea rossa. Circa 250 metri di muro sono rimasti intatti lungo la Niederkirchenstrasse grazie ad una petizione portata avanti dagli abitanti della Berlino est.

SHOPPING

I negozi sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18:30 (giovedì fino alle 20:30) e il sabato dalle 8 alle 12 (il 1° sabato del mese dalle 9 alle 16).
FLEA MARKET

Sulla Strasse des 17 Juni a Charlottenburg, il sabato e la domenica dalle 8 alle 15, si ritrovano gli amanti dei mercatini delle pulci. Si trova di tutto: dalla gioielleria artigianale ad oggetti e libri ritrovati, negli edifici pubblici della ex Germania democratica. Kreuzberg

Paradiso dello shopping giovane: negozi alla moda, abbigliamento di seconda mano e mercatini. KaDeWe

Il più grande magazzino d'Europa si erge sulla Wittenbergplatz, con i suoi 43.900 metri quadri di superficie.

MERCATO

TURCO

Il martedì e venerdì dalle 12 alle 18 a Maubachufer, a Kreuzberg, si svolge il mercato turco, curiosa atmosfera da bazaar.

GARAGE

In pieno centro nei pressi del Tiergarten, Ahornstrasse 2, si possono acquistare vestiti di seconda mano a peso (25 DM circa al chilo).

Trasporti

Berlino ovest è ottimamente servita da autobus [le fermate si riconoscono da una H gialla e verde], metropolitana [u-bahn, segnalata da una grande U blu e bianca] e ferrovie urbane sopraelevate [s-bahn, segnalata da una S verde e bianca]. Nella parte est funzionano le linee tram e, per snellire il traffico, si riaprono stazioni della metropolitana anteguerra. Il costo dei biglietti è di 3,90 DM, con una validità di due ore. Si acquistano presso i conducenti o i distributori automatici. Esistono biglietti a prezzi convenienti.

Orari

Banche. Aperte da lunedì a venerdì 8.30-13.00 e 14.30-16.00. Poste. Da lunedì a venerdì 8.00-18.00 e il sabato 8.00-12.00.

Curiosità

Da questa primavera Berlino offre una nuova attrazione: il Velotaxi, bicicletta a tre ruote con cabina in plexiglass [1/2 persone], guidata da giovani volenterosi. Un chilometro di percorrenza

costa 2 DM, si può anche negoziare per un giro completo della città. Si affittano da: Adenauerplatz, Wittenbergplatz, Zoo-Pariser Platz, Alexanderplatz.

Arriviamo a Potsdam, centro culturale e storico nei dintorni di Berlino, famoso per i suoi antichi palazzi, gli splendidi giardini e il magnifico castello di San Souci e il relativo e bellissimo parco Sansouci dove c'è il camping Sansouci a qualche km da lì in direzione nord-est il campeggio è bello e ben organizzato.

Nel camping vendono un comodo biglietto individuale giornaliero (8,5 DM) o un biglietto familiare (20DM) validi per tutti i mezzi di trasporto urbani ed interurbani.

Da Potsdam il tragitto può sembrare difficoltoso ma di fatto in poco più di un'ora si arriva in città: il pulmino del campeggio ci porta alla fermata del tram che va alla stazione di Babelsberge dalla quale parte un treno che arriva alla stazione Zoo di Berlino. Qui se si vuole, proprio di fronte alla stazione, parte il bus n° 100 che passa per tutti i principali monumenti della città. Si può scendere in Alexander Platz dove si trova il mercatino delle pulci. Da qui ci si dirige sino alla porta di Brandeburgo superata la quale si arriva al monumento dedicato ai soldati sovietici, si attraversa il parco Tiergarten, popolato dai tipici bici taxi, per arrivare in zona Potsdamer Platz.

Non distante, c'è il Sony Center un megacomplexo comprendente uffici, hotel, cine/teatri, ristoranti e ritrovi, centri commerciali e da ultima, una toilette pubblica. Proprio al centro del complesso vi è una piazza al coperto con una fontana che produce divertenti giochi d'acqua. Alla stazione Est di Berlino dove nelle vicinanze si può ancora vedere un pezzo del vecchio muro. Da qui in autobus si può andare al famoso Check Point Charlie dove c'è l'interessante museo dedicato ai tentativi di fuga dall'est ed al cui ingresso una dettagliata mappa mostra come era divisa la città e com'era circondata la zona ovest. C'è ancora per strada lo storico cartello e l'ormai diroccata altana di osservazione sovietica. Tutt'intorno la città si è trasformata, il lungo viale di Friedrichstrasse è ora un'elegante strada per lo shopping e lo "struscio" di lusso. Si passeggia per Friedrichstrasse dirigendo verso Brandeburg Tor, per salire sulla nuova cupola panoramica del vicino Reichstag ma qui le code di solito sono veramente lunghe. Con il Bus 100 si torna alla stazione Zoo vicino alla quale c'è il monumento raffigurante due grandi anelli di catena spezzati, che viene considerato il nuovo simbolo della città. Poco distante c'è l'impressionante guglia diroccata della chiesa Kaiser Wilhelm lasciata così dopo i bombardamenti del '43 a monito e ricordo di quei tragici giorni. Si riprende il treno per tornare al campeggio.

Berlino, la città senza "muri"

La Berlino di oggi è una metropoli in piena trasformazione, una città industriale dove si mettono alla prova la convivenza dei cittadini vissuti sotto due sistemi sociali, politici ed economici molto diversi. Parallelamente a questa trasformazione socio-economica si muove anche una trasformazione politica che ha avuto il suo culmine nel 1999 con il trasferimento del Parlamento nel palazzo già sede del vecchio Reichstag, incendiato da Hitler il 27 febbraio 1933; ed è stato in coincidenza di questo evento che Berlino è ritornata ad essere il centro politico della Germania. Come città turistica Berlino ancora oggi si presenta ai nostri occhi come un immenso cantiere edile con centinaia e centinaia di gru disseminate in tutta la città, dalla periferia ai punti più centrali, come la Porta di Brandeburgo, dove si continua a lavorare alacremente. Ma di quel passato un po' tutti ricordiamo le macabre sequenze: non invia messaggi rassicuranti ma invita alla riflessione dandoci ancora oggi inquietudine. Oggi l'emblema forse più rappresentativo di quel triste passato è quello che la Repubblica Democratica Tedesca chiamava la "barriera protettiva antifascista" (per noi, il Muro), che è tuttora presente qua e là ma è destinato a scomparire, e con esso la principale macabra attrazione. Quei 165 chilometri, di cui 46 all'interno della città, nacquero il 13 agosto del 1961, prima sotto forma di filo spinato e dopo alcuni giorni sostituiti da blocchi di calcestruzzo e pannelli di cemento armato.

Si capisce chiaramente che per i tedeschi di oggi, quel "Muro" è motivo di vergogna, e che prevale in essi la voglia di voler rinnegare quel triste periodo, di voler dimenticare ciò che rappresentò, di voler cancellare tutte le vecchie tracce di un triste "momento" di grande follia. La Berlino del dopo-muro è infatti un luogo che ormai sia la guerra sia alcune persone prive di rispetto per la storia hanno "svuotato" lasciando spazio ad architetti, ingegneri progettisti che si stanno dando molto da fare per gestire il rinnovamento con razionalità e buon gusto. E come una cicatrice, a ricordo dell'antica sofferenza, l'amministrazione berlinese ha voluto affiancare a quel che rimane del Muro, un museo all'aria aperta.; una mostra fotografica che porta un titolo quanto mai emblematico "Topografia del terrore" e che ne ricostruisce la storia. Berlino ha oggi una dimensione completamente nuova. E' passata da "città più orientale

dell'Occidente" dei tempi del dopoguerra, con i suoi grigiori, con i suoi rigori, con la sua particolare situazione politica, con il suo essere linea di demarcazione culturale ed ideologica, a "città più occidentale dell'Est europeo" di oggi, dato che si trova al centro di un movimento vorticoso dove Est ed Ovest ritornano ad essere due punti cardinali non più strettamente legati a significati politici. In questa situazione è quanto mai difficile voler scrivere una "guida" di Berlino, una città dove tutto è mutato e muterà continuamente ancora nei prossimi mesi. Per vedere Berlino non bastano alcune passeggiate, ma si dovranno dedicare alcuni giorni alla sua visita. Bella la zona della Unter Den Linden che dà un'idea di quanto fosse bella la vecchia Berlino. Non altrettanto fascino ha il Nicolai-Viertel che vorrebbe essere la ricostruzione di un antico borgo medievale e dove non c'è nulla di originale. La cosa più bella della città è certamente il centro. La torre della TV ad Alexan-der Platz, alta 365 metri, è una delle costruzioni più alte d'Europa, dove a 207 metri è stato realizzato un caffè-ristorante girevole da cui si può ammirare uno splendido panorama della città sorseggiando un caffè o una birra. Da qui si vede il Reichstagsgebäude, il vecchio palazzo che fu sede del Parlamento tedesco dal 1894 al 1933; del quale Hitler diceva: "Questa casa non è fatta per noi". E lamentava che alla costruzione dell'edificio avessero preso parte troppi ebrei. E si ammira la Marienkirche, una delle chiese più antiche della Berlino medievale che con la ricostruzione del centro della città è stata totalmente isolata dal contesto storico ed è rimasta come un corpo estraneo, posta com'è di traverso tra la Karl-Liebknecht-Strasse e la torre della televisione. La Gendarmenmarkt è ritenuta una delle più eleganti piazze d'Europa (avendola vista ritengo di avere qualche personale riserva in merito), dove si erigono due duomi: uno francese, in memoria di esuli francesi perseguitati in patria, l'altro tedesco dove è ospitata una grande mostra della storia tedesca degli ultimi due secoli. Al centro della piazza sorge il teatro di prosa Schauspielhaus, oggi adibito a sala concerti.

La Postdamer Platz è un'altra grandissima piazza, proprio a ridosso del Muro, che forse più di ogni altra zona della città dà il segno del cambiamento. Dopo gli anni nei quali è stata trasformata in un gigantesco cantiere, la piazza ospita oggi le sedi di diverse multinazionali e al centro un moderno Info-Box rosso dove si possono vedere il modello in scala della città, simulazioni al computer, film, ecc.

Lo Zoologischer Garten è il più importante fra i due zoo della Berlino pre-Muro (uno nella zona est e uno nella zona ovest); si trova nell'ex settore occidentale e, con i suoi 11.000 esemplari di animali, compreso il Panda cinese, è il più ricco del mondo. Non si può tralasciare la visita dell'Acquario che è uno dei più belli d'Europa e si trova all'interno dello Zoo. Pressocchè unita a Berlino è Postdam, che nel passato fu una delle più importanti città barocche della Germania e principale base dell'Armata Rossa nella Germania orientale. Oggi si presenta ai nostri occhi così come ci si può immaginare una ex-cittadina dell'Est: austera, sobria, povera, essenziale. Abbiamo visto decine e decine di case abbandonate, fabbriche e casermoni vuoti e in stato di grande abbandono (sembra che alcune di queste costruzioni servissero da alloggio per i militari), segno di una migrazione forse ormai conclusasi, ma che ha lasciato dietro di sé i segni del vecchio regime della RDT. Alla periferia della città vi sono il parco ed il castello di Sanssouci. Grandioso il primo, piccolo e raccolto il secondo poiché lì il sovrano voleva vivere in pace e senza preoccupazioni (in francese "sans souci", per l'appunto). Quasi tutto quello che si consiglia di vedere è interessante, ma ancora più belle sono le scoperte che si fanno da soli, spesso casualmente, magari capitando in un cortile interno o in una delle tante strade secondarie della città.

I musei di Berlino
Nessuna città del mondo può vantare un numero maggiore di musei rispetto a Berlino. Sono 170, ma il loro numero è destinato a crescere nonostante la caduta del muro abbia reso necessaria l'unificazione e la riorganizzazione di molti sedi museografiche in passato divise fra la Berlino dell'ovest e quella dell'est. Uno dei musei che è stato recentemente riorganizzato (e che appare fra i più importanti del mondo) è la Gemaldegalerie (Mattalkirchplatz) in cui sono ora esposti su un fronte di circa 3 km. oltre 3.000 capolavori della pittura europea dal '300 a tutto l'800, mentre nel Dahlem Museum (di Arnimallee, 23) sono rimaste solo le collezioni extraeuropee. Anche i due Musei Egizi (quello di Schlossstrasse, 70 e quello di Bode Insel) troveranno prima o poi una unica sistemazione, ma ancora rimangono divisi. Mentre rimane unico, non solo nella capitale tedesca ma anche al mondo, il Pergamon Museum, dove è stata portata e sistemata dopo essere stata precedentemente smontata da Bergamon in Turchia la gigantesca e famosa "Ara di Pergamo", uno dei massimi esempi dell'arte ellenistica ionica. Per chi ama l'arte moderna, l'ultimo ad essere stato inaugurato è il Museum fur Gegenwart (Invalidenstrasse, 50), dedicato solo alle opere di artisti del XX secolo; mentre il Martin Gropius Bau (Stresemannstrasse, 110) rimane importantissimo per l'arte degli ultimi due secoli.

Ma fra i musei da non perdere c'è anche il Museo del Muro (Friederichstrasse, 44), a pochi passi da dove si trovava quel Checkpoint Charlie immortalato da tanti film di spionaggio degli anni passati. Nonché il nuovo Judisches Museum (Lindenstrasse, 9), un doveroso tributo della città che fu sede del Terzo Reich all'Olocausto e alla storia del popolo ebreo.

SOSTA

Berlin(Berlin): PS Immenso parcheggio in Marx-Engels Platz sotto la torre della televisione. [Folletto 1992, Michele Chiara 2001]

Berlin(Berlin): PS Parcheggio antistante la Berliner Dom. [Folletto 1992]

Berlin(Berlin): PS Parking a pagamento, vicino all'Alessander Platz, Palazzo Telecom, 2.5 km dopo la Unter den Linden, vicina al centro. [G. Andreoletti, Lidia Roby 2000, C. Caliaro 2000]

Berlin(Berlin): CS Caravan Center Ewald in Furstenwalder Damm 880. [Plein Air P2001]

Berlin(Berlin): CS Automobile Staamann in Berliner Strasse 68. [Plein Air P2001]

Berlin(Berlin): AA in Streitstsasse 86. [Reisemobilhafen, Plein Air P2001]

Si esce da Berlino per la E30 direzione Frankfurt an der Oder (80 Km) si passa sul " ponte dell'amicizia" (descrizione itinerario 23 T.C.I.).

KM FRONTIERA POLACCA.



KM POZNAN (Mappa città pag. 158 e descrizione visita pag. 156). Città molto interessante per il suo centro storico. Eretta sul fiume Warta è il capoluogo della

Grande Polonia (con circa 600 000 abitanti). Centro turistico, culturale e scientifico. Ogni anno sono organizzate la Fiera Internazionale di Poznan e molte altre fiere nazionali. La maggior parte dei monumenti storici è raccolta nella Città Vecchia. Sulla piazza del mercato il bel municipio rinascimentale della metà del XVI sec. (museo storico della città) e tutt'intorno antichi palazzi e palazzetti. Magnifica la chiesa parrocchiale barocca. La parte più antica della città è il quartiere Ostrów Tumski dove si erge la cattedrale gotica del XIV sec. In una delle cappelle sono deposti sarcofagi con le ceneri dei primi due sovrani della Polonia. Fra i numerosi musei da visitare il Museo Nazionale pittura polacca ed europea, arte sacra ed il Museo degli Strumenti Musicali. Numerose le manifestazioni culturali. Un moderno centro ricreativo si trova sulle rive del lago Maltanskie. A 20 km. a sud-est di Poznan si trova Kórnik, località con un bel castello in stile gotico inglese, attualmente adibito a museo, attorniato dal maggiore parco dendrologico della Polonia. A circa 20 chilometri a sud s'incontra Rogalin, con un palazzo rococò, ora museo. Nelle vicinanze una galleria di quadri di maestri europei e polacchi. Nel bellissimo parco crescono molte querce centenarie

[PS pernottamento possibile presso la cattedrale d'Ostrw Tumsky.](#) (descrizione itinerario 8 T.C.I.)

la statale 5-E261 passando da Lubowo, fino a

KM GNIEZNO (descrizione visita pag. 127).

la statale 5-E261 fino a

KM BYDGOSZCZ (Mappa città e descrizione visita pag. 85).

si imbecca la statale 10 che ci porta fino a (descrizione itinerario 16 T.C.I.)



KM TORUM (Mappa città pag. 176 e descrizione visita pag. 175). Nota per avere dato i natali a Copernico, è assai piacevole ma si visita abbastanza rapidamente. Situata 200 km a sud di Danzica, Torun è il luogo di nascita di Copernico, l'uomo che 'fermò il Sole e mosse la Terra'. È una bella cittadina che risale al XIII secolo, quando i Cavalieri Teutonici la trasformarono in uno dei loro avamposti. La città divenne un porto anseatico intorno al 1280, raccogliendo ricchezze che permisero la costruzione degli eleganti edifici gotici visibili ancora oggi. Se si trascorrono alcuni giorni qui mangiando il locale pane allo zenzero, l'unico problema sarà l'overdose da splendidi luoghi da cartolina. Fondata sulla Vistola dai Cavalieri Teutonici nel Medioevo, è unica per la ricchezza degli edifici di architettura gotica che possiede. Fra i monumenti più noti: la Piazza del Mercato il trecentesco Palazzo Municipale; il museo nella casa natale di Nicolò Copernico; le chiese di San Giovanni e di Santa Maria. Da visitare nei dintorni: Castello teutonico di Golub Dobrzyn



[PS nel parcheggio custodito in centro alla città davanti alla chiesa in prossimità della piazza del mercato.](#)

si torna a Bydgoszcz e si riprende la strada 10 che ci porta fino a (descrizione itinerario 8 T.C.I.)

KM LEBA (descrizione visita pag. 48) ufficio turistico Primorze in ul. Dworcowy 1.

Nei pressi della stazione e nelle vicinanze dei campeggi in direzione dell'ingresso del Parco vi sono molti noleggiatori di bici che affittano bici anche per più giorni consecutivi. Per l'affitto si dovrà lasciare una caparra di circa £ 50.000 a bici e un documento di riconoscimento. Costo giornaliero del noleggio £ 30/40.000 per bicicletta secondo il tipo. A Rabka, all'ingresso del parco, ci sono anche dei calessi (4 posti) e delle macchinette elettriche (3 posti e costo PLZ 14 a testa andata e ritorno) che ti portano fino ai piedi delle dune mobili oppure c'è un trenino elettrico che ti porta fino a metà strada, fino alla fine dell'asfalto.

[PS nel parcheggio a pagamento vicino alla stazione di partenza dei trenini, all'ingresso del parco, in frazione Rabka a km 2.](#)

PARK SLOWINSKI un vero e proprio lembo di Sahara sulle sponde del Baltico (entrata PLZ 2 a testa). Il parco pubblica mappe dei sentieri ben progettate e dettagliate con descrizioni in inglese: SNP, mapa turystyczna, scala 1: 50.000 in vendita presso il parcheggio a Rabka.

- **Itinerario** punto di partenza e **arrivo a Rabka**, frazione di Leba a km 3 a ovest, da fare in bicicletta o con le vetture elettriche e parte a piedi. Lungo una stradina forestale prima asfaltata, che costeggia la sponda nord del Lago Lebsko, attraversando una bella pineta, raggiungiamo i primi segni delle dune mobili in prossimità di un parcheggio per biciclette. In questa zona si incontra una importante testimonianza storica, la base di lancio delle famigerate V2 che terrorizzarono l'Europa, ora è allestito un piccolo museo (entrata PLZ 5 a testa). Da qui in poi, la stradina diventa sterrata fino al largo e alto fronte della duna Lacka che si para subito davanti, qui scesi dalle macchine elettriche o riposte le biciclette, saliamo a piedi la china fino alla sommità da cui si gode un fantastico colpo d'occhio sulla Collina Bianca e si continua sulla cresta della duna fino alla riva del mare. Tornati alla base di partenza delle macchine elettriche, si ritorna a Rabka.

da fare in camper, punto di partenza Leba, punto d'arrivo Czolpino. Per uscire da Leba □□per Lebork, percorriamo la strada a sud del Lago Lebsko, passando per Smoldzino fino ad arrivare al villaggio di **Kluki**. [PS nel parcheggio in centro al paese \(costo PLZ 5\).](#)

KM PENISOLA DI HEL lunga 35 km tutti in foresta e lunghe spiagge.



KM GDANSK (Danzica) .E' una delle maggiori città della Polonia con una storia millenaria ed un porto importante. In uno dei cantieri navali si formò nel 1980 il potente sindacato Solidarnosc con a capo Lech Walesa. Non lontano dal cantiere navale si erge il Monumento ai Portuali Caduti nel 1980 (tre alte croci). La maggior parte dei magnifici monumenti architettonici, ricostruiti dopo la II guerra mondiale, sono raccolti lungo la cosiddetta Via Reale. Meritano particolarmente di essere veduti: il Municipio gotico della Città Principale (sede del Museo Storico della Città), la Corte di Artù del XV sec. che ha di fronte la fontana di Nettuno, la Casa Dorata dell'inizio del XVII sec. con una facciata riccamente decorata. Nelle vicinanze la chiesa gotica della SS. Vergine, la più grande chiesa in mattoni del mondo (può contenere fino a 25 000 persone). Dall'alto della torre si spalanca un'ampia veduta della città e dei dintorni. Numerose gallerie d'arte, negozi di ricordi e gioiellerie, che offrono principalmente prodotti in ambra, invitano i turisti a fare acquisti. La Fiera Domenicana (prima metà d'agosto) è una manifestazione culturale e commerciale di particolare interesse. Meritano di essere viste: le ricche collezioni del Museo Nazionale, con il celebre trittico "Il Giudizio Universale" di Hans Memling, le interessanti collezioni del Museo Marittimo Centrale. Durante le gite in battello si può visitare il porto di Gdansk. Al centro della città troviamo un moderno porto per yacht. Nel quartiere Gdansk-Oliwa si erge il prezioso insieme storico abbaziale gotico-romanico con una cattedrale del XIII sec. L'organo rococò viene utilizzato per concerti turistici. Accanto alla cattedrale un bellissimo parco fondato nel XVIII sec. 371 La strada attraversa la Vistola sul più lungo ponte mai costruito su questo fiume e passa sulla strada E77. Tutt'intorno si stende la regione agricola detta Zulawy, in parte situata al di sotto del livello del mare. (Mappa dintorni pag. 122, mappa città pag. 114 e descrizione visita pag. 113) città molto bella, animata, vivace, ricca di monumenti ben conservati, con un centro storico pedonalizzato con molti artisti da strada.

[PS possibile pernottamento in parcheggio a pagamento, recintati, illuminati e custoditi 24 ore su 24 prossimi al centro vicino agli hotels di lusso \(prezzo circa £ 20.000 per 24 ore\). Parcheggio "Platny" al centro sotto grattacielo hotel Orbis. Per sosta solo diurna è possibile parcheggiare vicino al ponte pedonale.](#)

KM 34 - NOWYDWOR A destra la strada porta a **Malbork** (22 km), dove si trova il monumentale complesso gotico del castello, una delle fortezze più possenti d'Europa. Dall'inizio del XIV sec. fu la sede delle massime autorità dello stato teutonico. Una parte del castello è adibita a museo. Vi sono organizzati spettacoli "luce e suono". Il castello è iscritto nell'Elenco del Retaggio Mondiale e Naturale dell'Unesco. Si visita solo con guida polacca e si capisce poco o niente e se non riuscite a capire la guida vi perdete il 70-80% della visita. Provare, con il consenso della guida, ad aggregarsi ad una comitiva italiana



Si possono osservare le ricche collezioni di mobili, documenti, preziosi di ogni genere, molti dei quali realizzati in ambra e oggetti vari che sono esposti all'interno (entrata PLZ 18 a testa). Da Malbork la nazionale 50 ci riporta sulla strada principale.

[PS nel parcheggio a pagamento vicino al castello, dove ci sono tutte le bancarelle \(costo per tutto il giorno PLZ 14, la notte è gratuito\).](#)

KM 32 ELBLAG (descrizione visita pag. 126) grosso centro industriale. Un monumento di grande valore è la chiesa di S. Nicola del XIII sec, con una torre alta 95 m. Le costruzioni storiche della Città Vecchia sono state ricostruite dopo la II guerra mondiale. Nel museo collezioni archeologiche e storiche. Per Elblag passa L'itinerario Copernico che porta da Torun attraverso Malbork a Frombork (gotico cattedrale). Qui inizia anche il canale Elblag-Ostróda, costruito nel XIX sec., considerato un monumento della tecnica. Un sistema di chiuse e di rampe permette la navigazione nonostante i grandi dislivelli tra i laghi attraversati dai canali.
[PS nel parcheggio dell'imbarcadero.](#)

KM 75 OSTRODA situata sull'Eblaski Canal, da dove partono i battelli per Elblag. Situata sulla riva del lago Drweckie, uno dei più importanti centri turistici e di villeggiatura nella Zona dei Laghi della Mazuria. Vi si trova un castello dei Cavalieri Teutonici. Nodo degli itinerari navigabili che attraversano i vicini laghi. A circa 30 km a sud-est di Ostróda si trova il campo della battaglia di Grunwald, la più grande battaglia del Medioevo

EBLASKI CANAL (CANALE NAVIGABILE) che collega le città d'Elblag e Ostroda. Tra le due località c'è un notevole dislivello che i battelli che navigano nel canale superano in maniera alquanto caratteristica. Il dislivello totale è diviso in 5 salti e per superare ognuno di questi, i battelli vengono caricati su una specie di carrello ferroviario e trainati verso l'alto da una fune tirata a sua volta da un motore ad acqua, scorrendo sui binari. Una volta raggiunta la sommità, il battello riprende a navigare nel canale fino al prossimo salto. Per compiere l'intero percorso un battello impiega 11 ore, ma si può percorrere solo il tratto più interessante, quello con i 5 dislivelli che parte da Buczyniec (bivio sulla sx con indicazione di Drulity, a circa km 35 da Ostroda sulla strada per Danzica) e arriva a Elblag e si impiega 5 ore. Qui a Buczyniec il sito è molto ameno e c'è un bel parcheggio ottimo anche per pernottare. Il battello passa alle ore 14 e il giro termina verso le ore 19,30 e poi ci vuole un'ora per tornare al punto di imbarco con il taxi. Per chi non vuole provare l'emozionante esperienza dell'imbarco, può percorrere a piedi il bel sentiero che per svariati km fiancheggia il canale. □□sulla statale 7-E77 fino a

KM 42 OLSZTYN (descrizione visita pag. 151) la città più importante della Masuria, ricca di notevoli monumenti e di un bel castello (entrata PLZ 5 a testa). (circa 150 000 abitanti). Capoluogo della Warmia storica, centro turistico e di villeggiatura nel cuore della Regione dei Laghi di Olsztyn (Pojezierze Olsztynskie). Nel castello gotico della metà del XIV sec. abitò per un certo periodo il celebre astronomo Niccolò Copernico. Attualmente vi è aperto il Museo di Varmia e Mazuria. Sulla piazza del mercato si trova il Municipio e, nelle vicinanze, la Porta Alta (Wysoka Brama) e la preziosa cattedrale di S. Giacomo del XIV sec. Un'attrazione è il Planetario dei Voli Cosmici. Lungo confini della città si stendono boschi e laghi con centri di villeggiatura.



[PS nel parcheggio a pagamento nei pressi della Porta Alta, all'inizio della zona pedonale \(costo PLZ 1/h\).](#)

KM OLSZTYNEK villaggio sul fiume e conserva quasi intatte le mura con otto torri. C'è un interessante museo all'aperto chiamato Muzeum Budownictwa Ludowego a sud-ovest dell'abitato (ore 10-16, entrata PLZ 5 a testa), arrivando nella prima periferia del paese fare attenzione alla strada a dx, mal segnalata, che porta al museo. Si tratta di una delle strutture più notevoli di questo tipo, non solo in Polonia ma in tutta Europa e non va mancato. La collezione di vecchi edifici dedicati ai diversi mestieri è davvero ricchissima e in perfetto stato di manutenzione.

[PS nel parcheggio del museo \(costo PLZ 2/h\).](#)

La parte centrale della Masuria ha la più alta concentrazione di laghi di tutta la Polonia: oltre il 15% del territorio è coperto dalle acque. I laghi principali, Sniardwy e Mamry, sono collegati da fiumi e canali per formare un unico grande sistema idrico. Ovviamente la zona è diventata una delle mete più frequentate dagli amanti delle barche da diporto e delle canoe. Le città sono sparse lungo il perimetro dei laghi: le principali sono Gizycko e Mikolajki. Quest'ultima offre le migliori opportunità dal punto di vista dell'alloggio e della gastronomia, mentre molte altre località chiudono fuori stagione. Il cicloturismo è un ottimo modo per visitare la zona dei laghi, soprattutto tenendo conto del precario stato dei trasporti regionali. Un treno notturno collega Gizycko a Danzica; altrimenti si può arrivare alla città di Ruciane-Nida, sui laghi meridionali, da Bialystok e Varsavia.

KM 90 MIKOLAJKI detto la "Venezia della Masuria", centro turistico e porto di partenza per i battelli che fanno il giro dei laghi. Città dalla bella posizione fra due laghi, non km lontano dal lago Sniardwy, centro del turismo, della canoa e della barca a vela. Merita una visita il Museo della Riforma Polacca. Nelle vicinanze il lago Luknajno ? riserva ornitologica ? con la possibilità di osservare gli uccelli acquatici, fra cui una grande colonia di cigni, iscritto sull'Elenco delle Riserve Mondiali della Biosfera dell'Unesco

PS All'inizio del paese a sx c'è il parcheggio Strezozony, con scarico e acqua e costo sosta 24 ore zloty 30, è situato al bivio per il Lago Luknajno.

PARK MAZURSKI (LAGHI MASURI) nei pressi di Mikolajki, c'è il lago Luknajno che è stato dichiarato riserva della biosfera dall'UNESCO per l'avifauna acquatica. Tutta la zona dei laghi è sfruttata turisticamente ed è di notevole interesse dal punto paesaggistico e naturalistico.

KM 92 ELK antica città di confine sul piccolo lago omonimo, su un isolotto antichi resti di un castello teutonico. Città situata sul lago Elckie (circa 500 ha), centro di turismo e di villeggiatura. Ferrovia turistica a scartamento ridotto.

PS parcheggio privato ben segnalato in riva al lago: piazzole grandi dotate ognuna di acqua, scarico, piazzola per mangiare e piccolo giardino per L. 17.500

KM 14 AUGUSTOW (descrizione visita pag. 66) . Città situata fra tre laghi al limite della Foresta di Augustów (Puszcza Augustowska), noto centro di turismo e di villeggiatura dagli eccellenti valori climatici. Centro di sport nautici, vi si trova un imbarco per le navi che effettuano crociere lungo il Canale di Augustów. Da Augustów al posto di frontiera di Ogrodniki la strada passa attraverso la foresta (circa 55 km), nondimeno per motivi ecologici consigliamo di seguire la strada nazionale nr 19 che passa per Suwalki.

PS interessante è sul lago Sajno, dove c'è una bell'area turistica chiamata "Pol Pled", con spiaggia attrezzata, noleggio canoe e la possibilità di sistemare il camper nel parcheggio esterno



KM 31 SUWALKI La città è una stazione turistica presso il lago Wigry che, con il territorio che lo circonda, entra a far parte del **Parco Nazionale del Wigry** (Wigierski Park Narodowy). A nord di Suwalki si stende la Regione dei Laghi di Suwalki (Pojezierze Suwalskie), una delle più belle regioni della Polonia per i suoi panorami e i laghi dalle acque purissime.

Da Suwalki ci dirigiamo ad est verso il posto di frontiera a Ogrodniki.

Un ramo del lago Wigry si avvicina alla strada. Sulla penisola che penetra nel lago si trova l'antico complesso conventuale dei Camaldolesi (la chiesa e le casette degli eremiti erette nel XVII e nel XVIII sec.). E' un centro di villeggiatura.

KM PARK NAR. WIGIERSKI (o di WIGRY) Sede e centro di accoglienza del parco è al paese di **Krzywe**, sulla strada per Suwalki. In queste torbiere vive la drosera, una delle pochissime piante carnivore che abitano l'Europa, è piccola con delle protuberanze rosse e vischiose, vive catturando e digerendo insetti. Ci sono anche circa 500 castori e si possono vedere i loro caratteristici cumuli di rami un po' in tutto il parco. Dalla sede parte il più bel sentiero (colore verde, lunghezza km 7), che si snoda nel parco, da non confondere con il gran percorso verde che inizia a Stary Folwark, nei pressi del Centro Ecoturistico PTTK, e gira intorno al lago Wigry della lunghezza di km 50. Da visitare anche il monastero dei camaldolesi, ora trasformato in albergo, all'interno del parco. Qui è possibile fare il giro del lago in battello (costo PLZ 20, durata ore 2).

PS nell'area nei pressi della direzione del parco a Krzywe o presso il campeggio di Stary Folwark o al monastero.

KM SEJNY-FRONTIERA POLACCA da poco tempo è stato aperto il secondo posto di frontiera con la Lituania ed è perciò cessata la lunga attesa degli anni precedenti. Il passaggio fra Suwalki-Budzisko e Kalvarija è battuto di solito dal traffico pesante, mentre il passaggio fra Sejny (Ogrodniki) e Lazdijai è il più battuto dagli automobilisti. Città dove si può vedere l'insieme barocco dell'antico complesso conventuale dei Domenicani. Le decorazioni dell'interno sono in stile rococó. Sejny, Punska sono centri della cultura lituana in Polonia.

km.

Ogrodniki

Posto di frontiera tra la Polonia e la Lituania Proseguendo per circa 30 km. Si arriva nella cittadina di Veisiejai.

PS davanti alla sede del municipio. A non più di 100 mt. di distanza c'è un ristorante

LITUANIA



KM FRONTIERA LITUANA fare l'assicurazione per il camper per 3 giorni.

KM ALYTUS località di solo transito, non ha alcun interesse turistico.

PS possibile pernottamento di fronte alla pizzeria Sicilia e nel parcheggio del supermercato all'ingresso della città o nei viali ombreggiati del parco cittadino.

KM TRAKAI villaggio sul lago al centro di un parco nazionale e antica capitale del Granducato, con un castello medioevale fiabesco su un isolotto costruito in mattoni rossi che ospita un ricco Museo (ore 10-18, LT 9 a persona) sulla storia del Granducato di Lituania e collegato alla terra con un ponte pedonale in legno. Intorno al parcheggio del castello c'è una miriade di bancarelle con oggetti in ambra, merletti e maglieria tradizionale. Nel poco lontano e tranquillo paese, lungo la via principale la Karaimu Gatvė, sono allineate variopinte case di legno.

PS nel grande parcheggio per bus lungo il lago, o nel piccolo parcheggio alla fine del paese, dove parte il ponte per il castello, dietro il grande ristorante che s'incontra sulla sx, costo LT 10 per 24/h. A km 5 verso nord sulla strada verso Vievis, c'è anche un campeggio di nome "Slenyje" in località Totoriskes village molto carino e tranquillo sulla riva di un piccolo lago, completo di bar, docce calde, lavanderia self-service, campo da basket, spiaggia sabbiosa, sauna (70 LT/2h), barche, pedalò, per il costo di: piazzola 6 LT/notte, persone 16 LT/notte.

Da Trakai a Vilnius si arriva tramite una buona strada e poi autostrada. La viabilità a Vilnius è buona.

KM VILNIUS capitale della Lituania, il centro è ricco di monumenti e di parchi ben tenuti. Il nucleo più antico della città è stato inserito dall'UNESCO nell'elenco dei patrimoni da salvare. Ufficio turistico in ilniaus 4/35 e in Pilies 42. Si visita il centro storico pedonalizzato e le chiese di S. Anna, S. Nicola, Ss. Pietro e Paolo e S. Casimiro, ed ancora il Palazzo del Presidente della Repubblica, il Teatro ed altri interessanti vicoli della parte vecchia della città. Vilnius è una bella città ordinata, pulita con eleganti negozi, bar e birrerie con tavoli all'aperto e tanto verde disseminato su tutto il territorio urbano; non ha nulla di diverso da qualsiasi città europea

una selezione delle cose più importanti:



La Chiesa di Sant'Anna
(Sv. Onos Baznycia)
Costruita sotto il regno Jagellonio di Zygmunt Augusto (1520 -72) e' un'impressionante chiesa di stile Gotico la cui facciata e' composta di trentatré tipi diversi di mattoni. Si narra che Napoleone ne fu talmente colpito che disse di volerla portare in Francia sul palmo della propria mano.

Il Museo di Scienze Applicate
(Taikomosios Dailes Muziejus)
Contiene un'affascinante collezione di Arte Religiosa composta di quasi 300 pezzi in oro, argento e gioielli. La storia di questo museo e' interessantissima: le opere furono rinvenute nel 1985 all'interno delle mura della Cattedrale di Vilnius dove furono probabilmente nascoste, pensate un po', nel 1655 quando Vilnius stava per essere invasa dalle truppe russe. Nel 1985, guarda caso, c'erano i russi in Lituania e gli scopritori mantennero il segreto per paura che il tesoro fosse portato a Mosca. Solo dal 1998 (e fino al 2003) e' possibile ammirarne un centinaio.



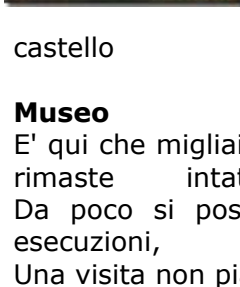
La Porta dell'Alba
(Ausros Vartai)
Questa porta in stile rinascimentale risale al sedicesimo secolo e contiene una cappella nella quale si trova un'immagine della Madonna considerata miracolosa. Interessante l'arredo interno in stile neo-classico.



La Cattedrale
(Arkidatrede Bazilika)
L'imponente Cattedrale e' al centro di una grande piazza e vicino alla propria torre piena di campane portate lì nel 1967 per fare un carillon, poi non realizzato.



Museo del Castello (inferiore)
(Zemutines Pilies Mziejus)
I resti del Palazzo Reale del sedicesimo secolo distrutto nel diciannovesimo. Sono possibili visite guidate che raccontano l'evoluzione storica ed architettonica del castello.



Museo del Castello (Superiore)
(Aukstutines Pilies Mziejus)
Oggi resta solo la Torre Ovest in mattoni rossi del tredicesimo secolo. Offre un museo dedicato al castello e' una bellissima vista della città'.

Museo del KGB
E' qui che migliaia di lituani venivano interrogati prima di essere mandati in Siberia. Le celle sono rimaste intatte e si presentano tutta la loro cruda realtà'. Da poco si possono visitare quotidianamente anche le stanze dove venivano effettuate le esecuzioni, terminate solo nel 1930. Una visita non piacevole ma probabilmente utile.

PS per pernottamento nel parcheggio dell'hotel Lietuva (Lituania) nella parte nord della città, a 25 minuti a piedi dal centro, vicino al fiume Neris (£ 10.000), a destra in una stradiciola sterrata, a mt 300 c'è una fontanella dove si può fare acqua. Se si vuole si può concordare una visita alla città con minibus e guida che parla in italiano.

Per il parcheggio solo diurno alla tariffa di LT 2/h, si può andare in [Piazza della Cattedrale](#), il cuore della capitale o nell'immenso piazzale antistante l'Opera in centro o nei viali lungo il fiume.

KM CENTRO EUROPA nelle vicinanze di Vilnius, secondo l'Istituto Geografico Europeo, si colloca il punto geografico del centro del Vecchio Continente, supponendo di tracciare due linee che congiungono la Scozia con il Caucaso e Gibilterra con gli Urali. Se volete dire di esserci stati o di fotografarlo, uscite da Vilnius per Moletai sulla regionale 101 per 24 km, girate a sx per Bernotai e, dopo 300 mt di strada sterrata, fermate il veicolo nelle adiacenze di un piccolo ponte; salite sulla collina alla vostra sx e oltrepassate un altro ponticello in legno, immediatamente a dx, fra l'erba, un masso vi segnalerà il punto esatto, siamo arrivati veramente nel centro dell'Europa. Nei dintorni c'è l'Europa Parkas, un gran parco dove artisti di tutto il mondo hanno realizzato una loro opera.

Ritornare a Vilnius per la regionale 101 e □□l'autostrada A1 in direzione Kaunas fino a

KM RUMSISKES km 20 prima di Kaunas, da non perdere il vasto Museo dell'Abitazione Lituana (costo LT 12 a testa), esposizione a cielo aperto dove interi villaggi sono stati ricostruiti e accanto alle antiche abitazioni rurali si trovano fattorie, chiese e mulini a vento. Si può entrare anche in camper pagando la differenza perché il percorso da fare è di circa km 6. Bisogna fare prima i biglietti alla cassa all'entrata principale, poi con il camper si entra da un'altra parte. Per l'accesso con i camper bisogna ritornare indietro fin quasi allo svincolo di uscita dall'autostrada e qui si imbecca una stradina a sx che costeggia l'autostrada per un pezzo per poi arrivare al controllo biglietti.

[PS possibile pernottamento nel silenzioso parcheggio del museo all'aperto.](#)

□□l'autostrada A1 fino a Kaunas e prima di visitare la città andare a

KM PAZAISLIS si raggiunge con una breve deviazione che porta sulle rive del lago artificiale Kauno Marios, dove sorge il maestoso monastero camaldolese, in stile barocco.

KM KAUNAS seconda città lituana, con al centro una vasta piazza quadrangolare con il grande edificio gotico del vecchio Municipio con l'alta torre detta "cigno bianco". Da visitare varie case e chiese gotiche e i resti della fortezza. Ufficio turistico in Sapiegos gp 4.

[PS per la visita del centro commerciale nel parcheggio adiacente alla chiesa ortodossa all'inizio della via pedonalizzata, nei pressi si trova una stazione di Polizia. Per la visita del centro storico e per il pernottamento nel vasto e gratuito parcheggio vicino alle rovine del castello.](#)

Da non perdere assolutamente nella cittadina Di Siauliai sulla strada A12 in direzione i Riga

KM SIAULIAI *Kryziu Kalnas* - LA COLLINA DELLE CROCI

Un'esperienza mistica, la raffigurazione del dolore, la sacralità stilizzata della foresta, la sintesi tra fede e superstizione, il teatro della devozione e della rivolta. Ci sarebbero molti modi per definire la *Kryziu Kalnas*, la Collina delle Croci, uno dei luoghi-simbolo del misticismo cattolico lituano.

Si sale sulla collina seguendo il sentiero che la attraversa tagliando in due parti la foresta di croci. Il sentiero conduce alla piccola statua bianca della Madonna. La madre di Cristo custodisce il santuario con il suo sorriso infantile. Le croci sono migliaia, di tutte le forme e le dimensioni possibili; talmente tante che non si riesce a vedere la terra. Alcune sono dei totem, con volti e simboli scolpiti nel legno scuro; altre sono croci più tradizionali, ricoperte da rosari e da croci più piccole; ma tutte sono rigide e ben fisse nel terreno. Qui nessuno è sepolto e nessuno celebra qui la propria identità di defunto.

Non sono certe le origini della *Kryziu Kalnas*. Secondo la tradizione le prime croci vi apparvero nel XIV secolo. Nell'Ottocento se ne contavano qualche centinaio e nel 1940 ne furono contate 400 grandi e migliaia di quelle piccole. Tra il 1961 ed il 1975 le autorità ne sradicarono più di 5 mila: nei duri anni del regime sovietico infatti, il pellegrinaggio sulla collina venne in tutti i modi ostacolato dalle autorità, ma più le croci venivano abbattute dalle ruspe, più risorgevano clandestinamente. Una sfida pacifica e ostinata che è diventata, per tutti i lituani, un simbolo della lotta contro l'occupazione russa del loro Paese. Dunque fede, superstizione e nazionalismo hanno finito per fondersi in questo santuario senza mura né altari, senza miracoli né tombe. Un santuario

popolare, un Golgota dove ognuno porta con sé la propria croce proprio perché vi troverà anche le croci degli altri, le croci di un popolo, di quel piccolo popolo a cui orgogliosamente appartiene.

Si torna indietro confine POLONIA

KM BIALYSTOK (descrizione visita pag. 75). Da vedere il Palazzo Branickichl, detto la piccola Versailles.

KM PARK NAR. BIALOWIESKI (BIALOWIEZA) Immenso polmone naturale (1500 kmq) al confine tra Polonia e Bielorussia e ultima foresta primordiale d' Europa, è noto nel mondo per l'ottima gestione del territorio e per alcune importanti operazioni di conservazione di specie animali, come il grande bisonte europeo (900 capi) e i Tarpan, ultimi discendenti del cavallo selvatico. Dal 1979 è sotto la protezione dell'UNESCO. Tenere presente che le ore migliori, per osservare gli animali, sono l'alba e il tramonto, quando la temperatura scende e l'umidità sale. All'ufficio informazioni presso il parcheggio all'entrata pedonale del parco, si può trovare la carta turistico-naturalistica 1:50.000 molto precisa con tante informazioni sulla fauna e la vegetazione (in inglese) e qui è possibile contattare le guide per visitare l'area protetta (si accede solo accompagnati da una guida). L'escursione nella riserva integrale può essere fatta a piedi, in bicicletta o in carrozza trainata da cavalli a 100 Zloty durata 4 ore. C'è una guida non ufficiale di nome Boris Wolkowycky che parla perfettamente l'italiano, abita a mt 200 dall'ufficio turistico e fa servizio con il calesse (3 posti) e cavallo, porta in un'escursione non nella riserva integrale del parco ma solo ai recinti dei bisonti e di altri animali che ci sono nel parco (costo escursione PLZ 80 durata circa ore 3, costo entrata zoo PLZ 3 a testa) in una località a circa km 5 prima del paese, ma a questo posto si può arrivare tranquillamente in camper nel 1° itinerario descritto in seguito.

[PS è possibile nel parcheggio a pagamento presso l'entrata pedonale del parco dove c'è l'ufficio turistico, c'è anche un piccolo ristorante al quale si deve pagare il costo della sosta. Campeggio nella frazione Grodek a circa km 2 da questo parcheggio.](#)

Il percorso (in rosso) attraverso i centri abitati nei dintorni e allo zoo allestito nella foresta.

- **Itinerario**, punto di partenza Bialowieza, punto di arrivo Budy, circa km 20 pianeggianti che alterna boschi di conifere a praterie, da fare in camper dopo aver fatto il secondo itinerario nel parco. Il centro storico di Bialowieza conserva sobrie costruzioni in mattoni rossi opera degli zar. Le estremità della cittadina accolgono due edifici religiosi: quello ortodosso e quello cattolico; il più antico e interessante è la Chiesa Ortodossa, anch'essa in mattoni rossi ma con un'architettura più complessa. Al suo interno, maioliche dipinte con raffigurazioni sacre di rara bellezza. Altri edifici rossi ospitano gli uffici del Parco, la Posta e altre strutture pubbliche. Nei pressi della direzione del parco, un interessante Museo storico-naturalistico ospita collezioni scientifiche, i trofei di caccia degli zar e vecchi strumenti rurali (entrata PLZ 1). Poco fuori Bialowieza, procedendo verso Pogorzelce, sulle sponde di un lago artificiale c'è la costruzione di legno più antica della zona, altri edifici in mattoni rossi dell'epoca zarista e alcuni Uffici informazioni del Parco. Lungo questo tratto di strada non è raro incontrare i bisonti. Ora ci s'inoltra nella prateria, che ha le caratteristiche ambientali della tundra nordeuropea. Immense distese d'erba, battute da un vento incessante, sono disseminate di mulini, abitazioni isolate e piccoli centri agricoli come Pogorzelce, Teremiski e Budy. Le colorate casette, cinte da steccati che delimitano piccoli giardini, sono molto curate, ricche di fiori e decorate con fregi intagliati nel legno. Nel cielo è facile scorgere la maestosa aquila anatraia minore che perlustra le distese d'erba. Dopo essere arrivati a Budy si ritorna indietro per la stessa strada fino all'incrocio con una strada bianca posta a metà strada fra Teremiski e Pogorzelce, qui si svolta a dx e si percorre per circa km 3 fino alle insegne del parco (in legno) che fanno deviare a sx per circa mt. 200 fino allo zoo (molto interessante). Da qui si ritorna a Bialowiza per la strada asfaltata.

KM WARSZAWA (Mappa dintorni e periferia pag. 194, mappa città pag. 182, descrizione visita pag. 179) Capitale della Polonia, con un centro storico piacevole ed animato. Da non perdere il Palazzo Reale (entrata PLZ 12 a testa) nel centro storico, perfettamente ricostruito e il parco Lazienkowski, con palazzi, laghi, canali (entrata PLZ 3 a testa per palazzo, per giardino entrata libera) e il Palazzo Wilanow nella periferia (entrata giardino PLZ 3 a testa).

Pur essendo emersa tardi nella storia polacca (all'inizio del XIV secolo), Varsavia con la sua posizione centrale è stata, salvo alcuni intervalli, la capitale della Polonia dal 1611. Centro

culturale e industriale, Varsavia era una delle città mitteleuropee più belle e sofisticate fino a quando non divenne la città più devastata dalla seconda guerra mondiale. Per aspetto e spirito la Varsavia odierna è essenzialmente un prodotto del dopoguerra: le sue poche zone storiche sono state meticolosamente ricostruite, ma la maggior parte del paesaggio urbano è moderno. La nuova Varsavia è impressionante per la determinazione con la quale è stata riedificata, ma anche per gli edifici stalinisti e gli squallidi sobborghi in cemento prefabbricato.


La Vistola attraversa la città formando due parti nettamente diverse. La sponda occidentale sul lato sinistro del fiume comprende il centro vero e proprio e la città vecchia a nord. Quasi tutte le attrazioni oltre alla maggior parte delle strutture turistiche si trova da questo lato del fiume. La sponda di destra, il sobborgo di Praga, non ha luoghi di interesse turistico ed è praticamente disertata dai visitatori.

La città vecchia è stata ricostruita dalle fondamenta perché dopo la guerra non era altro che un cumulo di macerie. La monumentale ricostruzione, intrapresa tra il 1949 e il 1963, mirava a ricostruire l'aspetto della città nel suo periodo migliore, il XVII e il XVIII secolo. Ogni frammento architettonico autentico trovato tra le rovine è stato incorporato nel restauro. Nel 1945 la piazza della città vecchia comprendeva solo i muri di due case che emergevano tra le macerie; oggi è una armonica unione di Rinascimento, Barocco e Gotico. È un luogo vivace e d'atmosfera che non dà l'impressione di artificiosità ed è pieno di caffè all'aperto e bancarelle artistiche. Il Museo Storico di Varsavia occupa l'intero lato settentrionale della piazza ed espone un'impressionante documentazione sulla distruzione e la ricostruzione della città, oltre a splendide e ben allestite collezioni relative alla storia passata della città.

Il principale viale di Varsavia è la Via Reale, che va da nord a sud dal Castello Reale al Palazzo Lazienki, la residenza reale estiva. È una delle più grandiose strade d'Europa, con chiese, palazzi, gallerie e musei. A circa metà strada, guardando a est, bisogna annullare il proprio senso estetico e andare verso lo squallido e repellente edificio che ospita il Museo Nazionale per visitare un vero tesoro d'arte antica e contemporanea, tra cui spicca una magnifica collezione di affreschi staccati da una primitiva cattedrale cristiana a Pharos, nel Sudan, risalenti a un periodo tra l'VIII e il XII secolo. Si possono anche ammirare numerose croci copte. Varsavia offre un'ampia varietà di cucine etniche e i locali sono aperti fino a notte fonda. I numerosi ristoranti nella città vecchia, in continuo aumento, preparano ricette tradizionali polacche e piatti internazionali. I club per studenti che si trovano lungo la parte meridionale della Via Reale propongono una grande varietà di attività culturali, tra cui recital, serate di poesia, cinema, teatro, concerti di musica rock, jazz e folk, ma i fine settimana sono in genere dedicati alla musica da discoteca. Le strutture ricettive economiche si trovano in tutta la città, spesso lontane dal centro, e in genere sono prive di stile e di atmosfera. Ci sono un paio di validi ostelli nei pressi dell'università e alcune camere private sono disponibili attraverso le agenzie specializzate (ci si può informare presso il centro di fronte al Castello Reale). C'è un piccolo campeggio nei pressi del terminal principale degli autobus. In quanto capitale della Polonia, Varsavia è un luogo nodale per i trasporti, sia interni sia internazionali. La stazione ferroviaria principale si trova nel centro, quella degli autobus è immediatamente a ovest del centro, mentre l'aeroporto è nella periferia meridionale della città, a circa 10 km dal centro.

[PS per la visita del centro storico parcheggio a parchimetro \(costo PLZ 2/h\) presso il Teatro o i giardini del monumento del milite ignoto, per la visita del centro commerciale parcheggio a pagamento davanti al Palazzo della Cultura \(PLZ 3/h o PLZ 36 per 24 h\) o nei pressi della stazione centrale, per la visita del Parco Lazienkowski il parcheggio bus all'entrata del parco \(gratuito\) e per il pernottamento il tranquillo parcheggio del Palazzo Wilanow \(PLZ 2/h\).](#)

(descrizione itinerario 11T.C.I.)

 **KM CZESTOCHOWA** (Mappa città e descrizione visita pag. 110) con l'antico santuario Jasna Gora della "Madonna Nera", una delle mete di pellegrinaggio più importanti della Polonia. Da visitare assolutamente il santuario, che è l'unica cosa interessante della città. Considerata la Capitale spirituale della Polonia., deve la sua fama al trecentesco convento dei Padri Paolini sul colle di Jasna Gòra. Simile ad una fortezza barocca il convento comprende la basilica gotica della SS. Croce, sovrastata da una torre rinascimentale e dove è conservata la celeberrima e veneratissima icona della Madonna Nera. Negli edifici annessi sono conservati migliaia di oggetti di culto e della storia polacca che costituiscono uno straordinario museo di opere d'arte.

[PS nel parcheggio dietro il santuario a pagamento \(PLZ 20 per la notte\), però ci si sveglia molto presto per l'arrivo dei pellegrini oppure in Via Lenina, circa mt 200 dal santuario, con sosta libera.](#)

WADOWICE piccolo centro industriale e paese natale del Papa Giovanni Paolo II. A sx della Parrocchiale settecentesca c'è la casa natale di Karol Wojtyła, oggi trasformata in museo di ricordi personali e oggetti appartenuti al papa.



KRAKOW (Mappa città pag. 106, mappa centro storico pag. 92 e descrizione visita pag. 89) sicuramente la più bella città della Polonia e vecchia capitale. Da non perdere il vecchio centro storico con la vasta piazza del mercato, il museo Czartryskich (dove c'è il celebre dipinto di Leonardo "La dama dell'ermellino") e lo Wawel, collina con il famoso castello (zamek) e la cattedrale di S. Venceslao.

Capitale della Polonia per mezzo millennio, Cracovia ha visto e assorbito più storia di qualsiasi altra città polacca. Inoltre è passata pressoché indenne dalla seconda guerra mondiale e ha quindi mantenuto molti edifici antichi di periodi differenti: l'unica aggiunta fatta dal XX secolo è stata la pioggia acida. Le strutture più alte non sono i grattacieli bensì i pinnacoli delle vecchie chiese, eppure Cracovia non è un silenzioso monumento commemorativo di eventi passati, ma una città vivace e di carattere.

Attornata da parchi, la città vecchia è compatta e deliziosa. Sulla piazza del mercato principale si affacciano edifici storici, musei e chiese. S. Adalberto è una delle chiese più vecchie, risalente al X secolo. Se si incontra un prete entusiasta in una giornata di grazia si potrebbero vedere aperte le tombe nella Chiesa dei Francescani. Uno dei migliori musei è il Museo Czartoryski, che ospita una notevole collezione di arte europea, oltre che armature e oggetti d'artigianato asiatico. Cracovia era la città di Oskar Schindler e ci sono delle visite guidate che ricostruiscono la sua storia e mostrano alcuni dei luoghi dove è stato girato il celebre film di Spielberg, Schindler's list.

La stazione degli autobus e quella ferroviaria sono l'una accanto all'altra ai margini nord-orientali della città vecchia. Ostelli e ristoranti per ogni gusto e fascia di prezzo si trovano in un raggio di 500 m.

Antica residenza dei re, è considerata la capitale della cultura polacca. Il centro storico della città è stato riconosciuto dall'Unesco come uno dei 12 più preziosi complessi architettonici del mondo. Tra i tantissimi monumenti spiccano: La Piazza Grande del Mercato sovrastata dallo splendido palazzo rinascimentale Sukiennice (antico mercato delle stoffe) e dalla Chiesa gotica di Santa Maria - dove si trova la famosa pala d'altare lignea; il Collegium Maius - sede dell'Università Jagellonica, una delle più antiche d'Europa, fondata nel 1364; il Castello reale sul Wawel; il Duomo, luogo di incoronazione dei re polacchi; il quartiere di Kazimierz, con le magnifiche sinagoghe rinascimentali che testimoniano i buoni rapporti intercorsi da sempre tra polacchi ed ebrei.

Tutto il centro storico è circondato da un anello di verde - le Planty - sorto al posto delle antiche mura della città. Nelle vicinanze di Cracovia si possono visitare: la miniera di sale di Wieliczka; il Castello reale di Pieskowa Skaia; il centro turistico montano di Zakopane; Auschwitz.



[PS nel parcheggio a pagamento sotto la collina del castello, in riva al fiume.](#)

Uscire in direzione est dalla città sulla statale 4-E40 (indicazioni per Tarnow) e dopo pochi km si arriva alla cittadina di

WIELICZA storica città del sale. Da visitare la Kopalnia Soli (ore 9-17) la più antica miniera di salgemma d'Europa, sfruttata fin dal 1044 e dichiarata dall'UNESCO monumento mondiale della natura. La visita si compie a mt. 135 di profondità, su un percorso di km 3 e permette di ammirare diverse cappelle scavate nel sale e un museo dedicato allo sfruttamento della miniera.

[PS nel parcheggio della miniera.](#)

Ritornare indietro per la strada fatta fino a Krakow e prendere verso ovest la regionale 952, passando da Skawina, Zator fino a

OSWIECIM meglio conosciuta col nome tedesco d'Auschwitz, il più gran campo di sterminio nazista. Da visitare il campo Auschwitz I (ore 8-16) e il campo Auschwitz II- Birkenau a un paio di km dal primo, appena fuori del paese. Non costituisce un'attrazione nel normale senso della parola: è una città industriale di medie dimensioni, 60 km a ovest di Cracovia, il cui nome polacco dice ben poco ma quello tedesco, Auschwitz, è tragicamente evocativo. Nel 1945 i nazisti in ritirata distrussero parte di quello che era il loro campo di concentramento più grande, ma ciò che resta delle fabbriche della morte in questa tranquilla zona di campagna è più che sufficiente per testimoniare l'orrore dell'olocausto. Quattro milioni di persone, 2,5 milioni dei quali Ebrei, furono uccisi ad Auschwitz e nel vicino campo di Birkenau. Entrambi sono aperti al pubblico e sono praticamente rimasti così come furono abbandonati dai nazisti. I tragici fatti legati alle camere a gas, ai forni crematori, alle baracche e al filo spinato rendono questo luogo spettrale e scioccante.

[PS nei vasti parcheggi di ambedue i campi.](#)

ZAKOPANE

KM FRONTIERA POLACCA.

FINE DESCRIZIONE ITINERARIO